

el il Serenissimo parlò afirmando il Conseio non volerli dar il possesso a li frati, ma tutto sia susse-
 so. Andò le parte: 28 non sincere; 57 di sier Lu-
 nardo da Molin cao di XL, sier Gasparo Malipiero
 et sier Francesco Valier che la sententia di fiscali et
 li termeni messi sia fata bona; 97 di Consieri, do Cai
 di XL et Savii del Conseio che la sententia sia taiada,
 con far la election di cinque etc., et questa fu presa.

Da poi fu posto per il Serenissimo, Consieri,
 Cai di XL, Savii del Conseio et terra ferma, una
 parte di questo tenor:

Benchè, per la parte hora presa, se intenda chia-
 ramente che li frati di Santa Justina non siano per
 haver il possesso fino a la decision di la causa, non-
 dimeno, per maior dechiaration di la causa, da mò
 sia preso ancora, che li Consieri nostri siano tenuti
 sotto debito di sagramento questa proxima futura
 settimana venir a questo Conseio per far la election
 di cinque nobeli che è stà deliberato, i quali *cum*
 ogni diligentia habbino a dar expedition a questa
 causa, iusta la continentia di la ditta parte hora
 presa. Ave: 129, 28, 24.

493 *Da Civald di Friul, a dì 26 Septembrio*
1526. Mathio Sabiza mandato li di passati a la vol-
 ta de l' Hongaria per soprintender li andamenti de
 quelle bande, partì a di 14 de l'istante da Cuprinz,
 loco su la Drava, distante da Buda miglia 12 hun-
 gare, refferise che a di 29 del passato fu facto il
 conflictio tra gli exerciti turco et hungaro, nel qual
 conflictio l' exercito hungaro fu rotto et dissipato,
 et morta una infinità de persone. La qual rotta dice
 che publicamente si ragiona esser causata per sum-
 ma pazia de alcuni capitanei hungari, li quali si per-
 suadevano haver la victoria franca in mano, atento
 che haveano veduta certa timidità artificiosa ne li
 turchi; il che dicti turchi faceano per tirar li hon-
 gari a la giornata.

Che al suo partir da Cuprinz la città de Cinque
 chiesie era perduta, ne la qual era Abraim bassà
 con tutta la sua banda, che dice esser persone 50
 miha, la miglior gente che habia il Turco, il qual
 facea far alcuni gran steccati per fortificarse li, dove
 dice che dissegnavano metter per questa invernata
 le artiglierie et altri impedimenti con la retroguarda,
 et che per tal fortification disfacevano tutte le chie-
 sie de la città per servirse de le prede.

Che il Signor turco con il resto de l' exercito,
 havendo preso Belgrà città ne la qual si coronano li
 Serenissimi re di Hongaria, andava a la volta de
 Buda, da la qual era distante miglia sei hongare,
 dove non era chi fusse per defenderla.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XLII.

Che de la persona del Re sono diverse opinione:
 chi dicea esser andato in Alemagna, et chi morto al
 conflictio. Molti sono che dicono che il vayvoda Ar-
 deli lo habbi morto; il qual dicono aspirar a la corona
 de Hongaria.

Che il re de Polonia veniva con gran quantità
 de gente in soccorso de christiani.

Il simile el vaivoda de Transilvania, et che *etiam*
 de Alemagna si diceva che li veniva soccorso.

Che le terre de Alemagna confinante con la
 Hongaria erano in grandissima paura; che era co-
 mune opinione che l' Turco dovesse proceder, ben-
 chè *etiam* molti pensassero che *pro nunc* dovesse
 contentarsi de la Hongaria.

Che l' Signor turco havea facto bandir che chri-
 stiani non dovesero fuggir da le terre per lui prese,
 perchè era per tractarli ben, non volendo da loro
 altro che un ducato per casa l' anno.

Che molti de quelli del conte Christophoro si
 partivano: chi diceva che fuggivano da sè, et chi di-
 ceva che lui li mandava a custodia de li lochi sui.

Capitolo di lettere haute da Petovia, con nove 494
di Hongaria.

Circa le nove de Hongaria, credo bariate in-
 teso zà fa zorni assai la rotta che hebbeno li hon-
 gari; adesso da novo havemo che l' Gran turco
 si è intrato in Buda a di 9 del presente mese, et
 ha fatto gran crudeltà contra hongari, *videlicet*
 hanno amazato quelli che passano 13 in 14 anni,
 et non fa nessun preson, excepto li puti che li
 manda in Turchia; et ha brusato assai ville et
 castelli, et si ha de certo che l' re de Hongaria
 sia morto in questo modo: che scampano quan-
 do fu la rotta, vene a corer in certi paludi et li
 il cavallo li cascò sottosopra, et lui per l'armadura
 non si possè aiutar, talmente che si anegò. Li
 signori hongari che sono restadi, non se intende
 che facino provision alcuna di refar una altra volta
 il campo; et quelli che sono scampadi, zoè quasi
 tutti li cavalli lezieri, fanno pezo che li turchi,
 vano robando et brusando li soi medemi. Et per
 quello se intende, el Signor turco se aparecchia
 tuttavia per andar a pigliar Vienna, et fa grande
 armata sopra il Danubio, et el principe qui de
 Austria ha mandato zente zoso a Vienna et alli
 confini, et fortifica più che l' puol sopra il Danu-
 bio per far difesa contra il Turco. Et per quel se

(1) La carta 493* è bianca